



Sede esami
Centre number: 29114



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

Corso Roma 254 - 74016 MASSAFRA (TA)

Segreteria tel. 099/3313902

Codice Fiscale: 90214650732

e-mail taic851009@istruzione.it PEC taic851009@pec.istruzione.it

www.icsgboscomassafr.edu.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre



Erasmus+



P

T

O

F

*Piano Triennale dell'Offerta Formativa
di... "una Scuola Possibile"*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3172 del 25/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'IC è situato nel comune di Massafra. Il territorio, caratterizzato da una forte componente di addetti al settore industriale e agricolo, è radicalmente cambiato negli anni: da paese prevalentemente agricolo si è trasformato in uno dei tanti comuni che hanno alimentato l'indotto industriale di Taranto. L'ambiente socio-economico è medio-basso, di relativo benessere. Le diverse agenzie educative presenti nel territorio offrono varie opportunità alle famiglie di usufruire di attività non formali e informali. Vi è il tentativo lodevole di donare al paese un'immagine turistica sfruttando il richiamo delle gravine per le quali Massafra viene riconosciuta come la Tebaide d'Italia. La scuola ha negli anni intrapreso, grazie anche ai progetti realizzati nell'ambito dei PON, un percorso di conoscenza del territorio, delle sue risorse e della valorizzazione degli aspetti agro-turistici locali. Nel territorio è vivo il valore della famiglia, capace di seguire e sostenere la crescita dei propri figli, di prepararli al futuro, trasmettendogli nuclei etici, culturali della tradizione. La famiglia partecipa e condivide le scelte educativo-didattiche della scuola, si fa carico dei bisogni educativi, di assistenza, di sostegno economico, di supporto affettivo e logistico. L'utenza è legata al proprio territorio, vi è infatti un diffuso e forte senso di appartenenza ed identità. Tra scuola e territorio c'è una valida collaborazione

Vincoli

Con la crisi del mercato dell'acciaio e, soprattutto, con il ridimensionamento dell'intervento pubblico, il gigante siderurgico è entrato in una fase critica con significative ripercussioni sull'economia del paese. L'ambiente socio-economico è soprattutto di livello medio basso; risultano monoreddito buona parte dei nuclei familiari di provenienza; la maggior parte delle donne sono casalinghe, disoccupate o svolgono lavori saltuari. Sono in aumento famiglie in situazione di disagio socio-economico. Sono presenti un limitato numero di famiglie

extracomunitarie (il 4,9% dei registrati regolarmente) non pienamente integrate, che talvolta richiedono interventi di mediazione culturale-sociale. In alcune famiglie si nota una tendenza a delegare completamente la formazione e l'educazione alla scuola o ad altre agenzie educative sottraendosi alla responsabilità prioritaria di educazione dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Oggi vi è una ripresa di aziende vitivinicole, olearie, zootecniche, casearie che offrono prodotti agricoli di qualità. Il paese ha una sua vocazione turistica e offre percorsi personalizzati e tematici: gastronomici, archeologici, religiosi e del benessere. Si organizzano, eventi legati al mondo rurale e al folklore; grande risonanza in tal senso ha il Carnevale, che il governo italiano ha riconosciuto come uno dei Carnevali storici d'Italia. Possiede una zona artigianale e industriale con varie aziende attive. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi, tra i quali sono presenti quello bancario e attività radiotelevisive. Nel territorio sono attive e vivaci numerose Associazioni socio-culturali, sportive, di volontariato. La conoscenza delle peculiarità' del territorio è punto di partenza del P.T.O.F. nell'individuazione di finalità' condivise e le realtà' presenti in essa sono partner disponibili nelle varie attività'. L'istituto partecipa ad accordi di reti finalizzate allo svolgimento di progetti formativi; ha aderito a progetti nazionali (sport di classe, valori in rete...), internazionali (e-twinning) che contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Il Comune collabora fattivamente, anche con partenariati, con l'istituzione scolastica nella realizzazione di progetti educativo-didattici.

Vincoli

Gli insediamenti industriali di Taranto, oramai in crisi da anni, hanno rallentato lo sviluppo del territorio e assorbito forza lavoro, determinando un cambio di vocazione naturale del territorio con il relativo abbandono delle suddette risorse. Oggi si percepisce una volontà ad un rilancio economico del paese nel settore agricolo, attraverso il potenziamento di aziende vitivinicole, olearie, zootecniche casearie, nel settore turistico- ambientale, nell'artigianato e nella valorizzazione del territorio, ma ancora non si riesce a creare una svolta decisiva all'economia e ad assorbire la richiesta di occupazione dei disoccupati e inoccupati. Nel settore commerciale anche se si aprono nuovi esercizi con regolarità , si assiste ancora ad una costante chiusura di negozi e attività' anche storiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'apparato infrastrutturale della scuola è stato modificato con la nascita dell'I.C. a decorrere dal 01.09.2012 e si presenta come nuova configurazione giuridica a seguito delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta della Regione Puglia che approvava il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013. Con decreto n. 856/1 del 09/07/2013 i plessi assegnati all'Istituto hanno assunto nuova denominazione. Si effettua annualmente la rilevazione on line 'Anagrafe Edilizia Scolastica' per consistenza, situazione e funzionalità del patrimonio edilizio sul portale SIDI del MIUR (L. n. 23/2006). Le risorse finanziarie derivate dai PON sono destinate ad una progettualità volta all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto partecipa a concorsi e bandi che hanno consentito l'allestimento di un laboratorio linguistico che si aggiunge ai due laboratori informatici. Quasi tutte le aule sono dotate di Lim o Monitor informatici.

Vincoli

I vincoli sono soprattutto di natura logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative) e di gestione delle risorse umane (organico dei collaboratori scolastici risulta a volte insufficiente per assolvere pienamente alla vigilanza degli alunni presenti nei diversi plessi dislocati sul territorio).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC851009
Indirizzo	CORSO ROMA 254 MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Telefono	0993313902
Email	TAIC851009@istruzione.it
Pec	taic851009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icsgboscomassafra.edu.it

❖ **ANDERSEN (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice TAAA851016
Indirizzo VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

❖ **PAESE DEI BALOCCHI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice TAAA851049
Indirizzo C.SO ROMA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

❖ **F.LLI GRIMM (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice TAAA85105A
Indirizzo VIA BARULLI MASSAFRA 74016 MASSAFRA

❖ **SAN G. BOSCO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice TAEE85101B
Indirizzo VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Numero Classi 1
Totale Alunni 14

❖ **COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice TAEE85103D
Indirizzo CORSO ROMA, 256 MASSAFRA 74016 MASSAFRA

Numero Classi	19
Totale Alunni	369

❖ **RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE85104E
Indirizzo	VIA PADRE ABATANGELO MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Numero Classi	11
Totale Alunni	244

❖ **SAN G. BOSCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM85101A
Indirizzo	CORSO ROMA 254 MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Numero Classi	12
Totale Alunni	215

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	

Scuolabus

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

60

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

106

Personale ATA

23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto elabora un Piano dell'Offerta Formativa Triennale, delineando scelte progettuali, curricolari, didattiche ed organizzative centrate sull'alunno, futuro cittadino del mondo, alunno e persona, per favorire il suo apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

*La **Vision** del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come POLO EDUCATIVO aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in una dimensione di Cittadinanza Attiva.*

La Vision indica ciò che la nostra scuola intende raggiungere, ossia:

- la costruzione di un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, che sia inclusivo e che permetta all'alunno di arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;*
- il coinvolgimento nella propria proposta educativa delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali, al fine di realizzare una realtà accogliente e attiva;*
- la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca per gli insegnanti, per favorire l'aggiornamento continuo e un reale stimolo professionale;*
- il ripensamento degli spazi di apprendimento all'interno della scuola;*
- l'orientamento dell'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri;*
- la crescita di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, per divenire autonomi, competenti, consapevoli*



e responsabili;

- *la lettura dei cambiamenti della società in cui l'Istituto Comprensivo opera e la progettazione del miglioramento continuo dell'offerta formativa.*

La Mission rappresenta la strada da percorrere, ossia come intendiamo realizzare la Vision:

- progettando percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato pianificati sulle peculiarità di ciascuno, nell'ottica di una scuola inclusiva;

-sviluppando competenze effettivamente spendibili nel mondo reale, attraverso l'attuazione del Curricolo Verticale e l'espletamento di compiti di realtà;

-promuovendo la formazione culturale di base, indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale e per la crescita del Cittadino di domani, attraverso la partecipazione alle diverse iniziative informative/formative inserite nel PTOF;

-costruendo un'alleanza educativa con i genitori e con il territorio basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli, mediante la realizzazione di un Patto di Corresponsabilità e la collaborazione in attività educativo-didattiche;

-continuando a formare il personale scolastico e consentendo l'attuazione della formazione ricevuta;

- utilizzando a pieno e in modo sistematico i diversi spazi scolastici, compresa l'area esterna cortilizia e laboratori presenti, alternativi all'aula fisica; ripensando alla diversa collocazione degli arredi più funzionali ai processi di apprendimento intrapresi; lavorando per gruppi di livello e non solo per classi tradizionali, favorendo il miglioramento, così, del clima relazionale;

- leggendo i risultati delle analisi dei questionari rivolti alle famiglie e dei bisogni rilevati; incontrando in conferenze territoriali gli Enti e le associazioni presenti per conoscere le proposte ed esigenze formative; monitorando la funzionalità delle seguenti attività: coordinate didattico-educative, progettazioni disciplinari, esiti scolastici generali dell'Istituto, esiti prove nazionali Invalsi, i risultati a distanza, la formazione del personale scolastico e i progetti/iniziativa inseriti nell'offerta formativa. Il tutto per promuovere il miglioramento del nostro sistema scolastico.

La Vision e la Mission del nostro Istituto sono pienamente coerenti con le priorità, i



traguardi, gli obiettivi di processo desunti dal RAV e con le azioni stabilite nel PDM.

A partire dall'a.s. 2020-2021, la scuola primaria dell'IC - in ottemperanza alle disposizioni dell'OM n.172/2020 - ha elaborato un nuovo sistema di valutazione degli apprendimenti che non ha consentito l'allineamento dei risultati finali come espresso nel RAV. Si è trattato, però, di una modifica importante e necessaria per ricominciare a discutere di valutazione formativa che, a partire dalla scuola primaria, dovrebbe far riflettere tutto il sistema scolastico. La costruzione di nuovi strumenti di valutazione, infatti, per la nostra scuola non è stata considerata un punto di arrivo, ma un passaggio importante per diffondere la cultura di una scuola inclusiva, impegnata nella ricerca di strategie di promozione dello sviluppo dell'individuo e che assicuri il successo formativo a tutti gli studenti. Si auspica un'imminente estensione dell'impianto valutativo dettato dall'OM n.172 agli altri gradi scolastici.

In particolare, a seguito delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni e in considerazione del calo degli apprendimenti registrato in regime di DaD/DDI e del diverso sistema di valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, si rende necessario aggiornare i traguardi in ordine alla priorità individuata per i risultati scolastici, non avendo più lo stesso indice di misurazione (il voto) del rendimento scolastico e non potendo - pur con tutti gli sforzi e le attività poste in essere - prevedere un incremento progressivo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

Traguardi

Innalzare il livello di rendimento scolastico rispetto al precedente anno scolastico, rilevato all'atto dello scrutinio finale, ad una quota di alunni collocati nelle fasce di valutazione medio-alta (livello avanzato e intermedio nella scuola primaria e voto 7-



10 nella scuola secondaria di I grado) del 75% rispetto al totale della popolazione scolastica della primaria e della secondaria di I grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi

Traguardi

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica e italiano per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

Traguardi

Migliorare progressivamente la percentuale degli alunni con una valutazione del comportamento nella fascia di voto tra 8 e 10 per la scuola secondaria e nella fascia di giudizio tra distinto e ottimo per la scuola primaria tra il primo quadrimestre e il secondo quadrimestre.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti generali della **Vision** e della **Mission** che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;



- una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso.

- una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri, essenziali per una Cittadinanza Attiva;

- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

L'Istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CRE...ATTIVIAMOCI PER IL SUCCESSO

Descrizione Percorso

Il Percorso intende agire sulla "**costruzione di tutti gli strumenti di competenza**" funzionali a rendere capaci gli alunni di applicare nei diversi contesti d'uso le conoscenze e le abilità conseguite a scuola, quindi a essere pronti ad affrontare la realtà complessa che li circonda e a sperimentare il vero successo formativo.

Saranno previste azioni per la realizzazione di strumenti:

- per la rilevazione della domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno, per permettere di progettare un apprendimento significativo e processi formativi sempre più personalizzati;
- per la rilevazione delle Competenze Chiave, attraverso la predisposizione e somministrazione pianificata di compiti di prestazione autentica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Le progettazioni devono partire dalla reale domanda formativa soggettiva ed oggettiva di ciascun alunno onde permettere un apprendimento significativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi

"Obiettivo:" Definire una progettazione di classe e disciplinare per competenze ed individuare all'interno di esse attività e contenuti reali e autentici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi

"Obiettivo:" Aggiornare il Curricolo d'Istituto con le competenze trasversali, correlate alle competenze chiave aggiornate al 2018, con l'educazione civica, e con l'azione #18 del PNSD

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Rendere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale della scuola uno strumento indispensabile per favorire gli apprendimenti degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi

"Obiettivo:" Riconoscimento a quanti intendono ricoprire incarichi di responsabilità nella scuola di incentivi di tipo anche economico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Aggiornare il Patto di corresponsabilità scuola famiglia alle riforme in atto (privacy, educazione civica, ecc.), estendendolo alla primaria e infanzia con particolare riferimento alle misure atte a prevenire e contrastare la diffusione del virus Covid 19 (integrazione effettuata nell'a.s.2020/2021).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali

Risultati Attesi

Migliorare le prestazioni autentiche degli alunni e gli esiti nelle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e coordinatori di intersezione, interclasse e di classe

Risultati Attesi

Miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni tenuto conto della domanda formativa oggettiva e soggettiva

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea delle scelte progettuali, curricolari, didattiche ed organizzative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata e che chiede ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo preciso *la reale domanda formativa soggettiva* (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento, intelligenze multiple) ed *oggettiva* (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno oltre che *la situazione di partenza* (conoscenze ed abilità). Nel primo anno di ogni ordine di scuola tale rilevazione viene svolta in modo sistematico attraverso: un colloquio diretto con le singole famiglie, durante il quale si raccolgono le informazioni attraverso strumenti appositamente predisposti; la compilazione di specifici questionari da parte degli alunni per la rilevazione delle intelligenze multiple e stili di apprendimento (scuola primaria e secondaria di primo grado); le osservazioni dirette degli insegnanti dell'alunno in situazioni predisposte; prove d'ingresso comuni ai fini della rilevazione della matrice cognitiva (accertamento dei prerequisiti nella primaria e scuola dell'infanzia). Tale rilevazione viene aggiornata ogni anno. La personalizzazione degli apprendimenti significa dare priorità alle peculiarità e alle esigenze didattico-educative di ogni singolo alunno, predisponendo molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, multicanale e funzionali al successo formativo di tutti. In sintesi la scuola cerca di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadini, in una dimensione pienamente inclusiva.

Vengono, pertanto, individuati nelle progettazioni di classe e disciplinari, le competenze chiave e di cittadinanza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze ed abilità), le attività, i contenuti, le strategie e metodologie.

Nell'istituto, inoltre, si aggiornerà il curriculum d'istituto con le competenze



trasversali, connesse a quelle chiave europee aggiornate al 2018. Inoltre si aggiornerà il curricolo di tecnologia della secondaria in attuazione all'azione # 18 del PNSD e all'educazione civica di cui alla L. 92/2019. L'innovazione è nell'integrazione armonica di tutti questi elementi all'interno del curricolo compresa la quota dell'autonomia orientata allo studio della dimensione locale

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Proseguire il miglioramento e l'attuazione di progettazioni didattico-educative attraverso:

- la personalizzazione dei percorsi
- gli apprendimenti significativi
- i compiti di realtà in tutte le classi dell'Istituto (solo per gli alunni di 5 anni nella scuola dell'infanzia).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel nostro Istituto si provvederà allo sviluppo professionale dei docenti:

- nelle competenze in materia di progettualità europea (Erasmus plus, E-twinning, gemellaggi, PON FSE e FESR..)
- nelle metodologie didattiche innovative(Avanguardia Educative, PNSD, con particolare riferimento alle "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO A SCUOLA...)
- nello studio dei Quadri di Riferimento (QdR) per la corretta interpretazione delle prove Invalsi e dei dati restituiti al fine di un'eventuale riformulazione della progettazione annuale d'Istituto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Nell'IC il ruolo dell'autovalutazione è inteso come competenza da costruire attraverso:

- * Condivisione di criteri di valutazione disciplinare
- * Definizione di criteri e descrittori di competenza per la costruzione di rubriche valutative dei compiti autentici
- * Costruzione e condivisione di strumenti di autovalutazione degli apprendimenti (per gli alunni) e dei processi mentali implicati dall'insegnamento/apprendimento (rubrica valutativa per il docente)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ANDERSEN TAAA851016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PAESE DEI BALOCCHI TAAA851049

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

F.LLI GRIMM TAAA85105A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN G. BOSCO TAAE85101B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

COLLODI TAAE85103D

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RODARI TAEE85104E
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SAN G. BOSCO TAMM85101A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo, nella strutturazione del curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, ha previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali.

Nello specifico, per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia (per le fasce d'età 3-4 e 5 anni) fino alla scuola secondaria di I grado, sono stati individuati anche

- il campo di esperienza/la disciplina che concorre allo sviluppo dei temi, degli obiettivi di apprendimento, delle attività con una quota oraria da impiegare nell'arco temporale del 1° o del 2° quadrimestre

- la lettura di un libro per l'approfondimento trasversale di una tematica

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ TRINITY

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese "Trinity" fa parte dell'ampio ventaglio di attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, all'integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità ed obiettivi Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di -Rafforzare le

abilità audio-orali -Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua -Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico -Aumentare la motivazione. L'idea di essere esaminati da una persona madrelingua è infatti un compito "difficile". Gli alunni accettano la sfida con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del corso -Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ **CAMBRIDGE**

Il progetto CAMBRIDGE ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture -Sviluppo e potenziamento in modo integrato delle abilità linguistiche di reading ,speaking ,listening and writing nella lingua inglese -Sviluppo della "fluency" e delle abilità orali, per una competenza comunicativa reale -Certificazione delle competenze raggiunte mediante un attestato con valore internazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **CINEFORUM E TEATRO**

Collaborazione con l'associazione TEATRO LE FORCHE per la visione di spettacoli teatrali e visione di film d'autore

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Teatro si pone come arricchimento del curricolo in orario curricolare e viene proposto a tutte le classi della scuola. La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso verticale di EDUCAZIONE TEATRALE, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venir fuori" (maieutica...), ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO STRATEGICO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE A SCUOLA**

Salute e benessere per tutti e per tutte le età è il terzo goal indicato dall'Agenda 2030, nella quale si evidenzia la presenza di numerosi problemi da risolvere: dagli incidenti stradali all'uso di alcool, tabacco e droghe, all'obesità, ai danni alla salute causati dall'inquinamento (le malattie respiratorie sono tra le principali causa di morte). Nel panorama delineato dall'Agenda, la definizione di "salute" intesa come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l'individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione dei fattori che agiscono favorevolmente. Ne consegue che la promozione della salute richiede la definizione di una strategia in grado di supportare approcci integrati, multidisciplinari e l'ausilio di strumenti operativi validati nella loro efficacia. L'ambiente scolastico continua ad essere quello privilegiato per gli interventi di informazione e di

educazione alla salute, soprattutto nel settore della prevenzione primaria, perché un bambino sano sarà un adulto sano. L'intesa tra l'Assessorato alla Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha sostenuto ed intende continuare a sostenere concretamente tali percorsi attraverso un piano di interventi centrato sull'analisi dello stato di salute dei giovani pugliesi, sui bisogni rilevati, aperto alle richieste del mondo scolastico, monitorato e riproposto annualmente in veste rinnovata. Il Catalogo 2020-21 offre agli studenti pugliesi da 0 a 18 anni programmi di educazione alla salute inerenti tutte le tematiche, concentrandosi però quest'anno in modo particolare sulla prevenzione come strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Europea 2030. Le normative relative al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno determinato la scelta di modificare la modalità di intervento. Il nuovo Catalogo viene proposto in versione web. I docenti dopo aver visionato le progettualità e scelto a quale partecipare avranno la possibilità di accedere ad un'area riservata nella quale troveranno tutti i materiali didattici e le indicazioni per attuare gli interventi, oltre a ricevere consulenza, supporto e assistenza da parte degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Tutti i bambini e i giovani hanno il diritto ad essere educati in una scuola che Promuove la Salute, come sancito dalla Convenzione Internazionale sui Diritti per l'Infanzia, (ONU - 20 novembre 1989), ratificata dall'Italia con la legge n.176 del 27/5/1991 che all'art. 3 impegna gli Stati ad "assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere" e a vigilare "affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2021/2022, Sport e salute S.p.A. d'intesa con la Sottosegretaria per lo sport e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni

Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 4^a e 5^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI PON FSE**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi -Miglioramento delle capacità di autodiagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica -Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate -Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale -Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici

innovativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ITALIANO , MATEMATICA , INGLESE IN NUOVI CONTESTI D'USO**

Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e di lingua straniera, destinato agli alunni delle classi 2[^] e 5[^] SP, classi 3[^] della SS 1[°] grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le capacità di ascolto, di riflessione e di logica, al fine di consentire all'alunno piena autonomia di svolgimento nei tempi stabiliti. Promuovere l'applicazione in contesti d'uso, diversi dalla scuola (supermercati, cinema, hotel, viaggi...), delle conoscenze e abilità acquisite nella scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **GIOIAMATHESIS**

Partecipazione ai giochi matematici promossi dall'università di Bari per il potenziamento delle competenze logico matematiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Continuità e Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre gradi di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro diventando protagonisti di un personale progetto di vita
Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi e degli abbandoni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **ERASMUS PLUS**

La presentazione del progetto nasce dal bisogno di confrontarsi con realtà scolastiche europee, sugli obiettivi di sviluppo cognitivi emersi da Rav. La formazione sulle neuroscienze cognitive darà un'identificazione sui criteri da approfondire, riguardo al rapporto motricità-apprendimento formalizzato

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola raggiunge un completo processo di innovazione, modernizzazione e internazionalizzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROMOZIONE DELLA LEGALITA' LOTTA AL BULLISMO, CYBERBULLISMO E VANDALISMO**

Le Istituzioni Scolastiche rappresentano una risorsa e strumento per l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente. Si attueranno percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere dei bambini e degli adolescenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità con la partnership di

Carabinieri di Massafra, Polizia locale , Questura e Polizia Ferroviaria (partecipazione al progetto "Train to be cool". Partecipare alle iniziative annuali del MIUR di Cittadinanza e Costituzione. Valorizzare e potenziare le competenze sociali e civiche del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per la realizzazione di un modello di scuola inclusivo per l'esercizio della cittadinanza attiva: -implementazione e/o costituzione di reti tra istituzioni pubbliche al fine di favorire adeguate procedure di intervento finalizzato a rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale, a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini; -formazione e aggiornamento degli operatori, al fine di rispondere in maniera puntuale ai bisogni emergenti; -ottimizzazione delle risorse per la realizzazione degli interventi che rispondano agli obiettivi prioritari individuati; -iniziative che promuovano il coinvolgimento di bambini , alunni e genitori sui temi della legalità veicolando l'importanza del rispetto di sé, prodromico del rispetto dell'altro che è alla base della conoscenza di ogni forma di contatto rivolto al benessere comune, alla pace sociale e alla convivenza civile; - visite guidate presso le amministrazioni e istituzioni interessate, non che percorsi per le competenze trasversali e di cittadinanza ; -eventi dedicati alla promozione dei diritti, con particolare riferimento alla educazione alla legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Questura di Taranto, Carabinieri e Polizia Ferroviaria

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' CON ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

Realizzazione di attività ed eventi di solidarietà in collaborazione con associazioni e organizzazioni, anche internazionali, per la valorizzazione e il potenziamento delle

competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri in particolare nei soggetti in difficoltà. Sostenere i bambini e gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale. Aumentare il livello di interazione della scuola con il tessuto sociale attraverso attività culturali e formative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ATTIVITA' ARTISTICO-MUSICALE**

L'attività è finalizzata allo sviluppo di particolari competenze chiave europee e di cittadinanza . Nella fattispecie, allo sviluppo delle competenze personali, sociali ed espressione culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino all'espressione artistico-musicale debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. E' importante cercare di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini artistico-musicali. L'esperienza dimostra che l'attività artistico-musicale può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica e l'arte può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al

proprio sapere e al proprio fare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **DALLE DIFFICOLTA' MATEMATICHE ALLE COMPETENZE**

Dallo studio sulle difficoltà emerse dalle Prove INVALSI all'individuazione di un metodo proficuo per lo sviluppo delle competenze matematiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze matematiche attivando strategie plurime Sollecitare percorsi di sviluppo alle STEAM

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CURRICOLO E VALUTAZIONE**

Sviluppo professionale negli ambiti epistemologico-disciplinari (nuove attività e nuovi contenuti disciplinari), per la progettazione e valutazione per competenze e per la personalizzazione degli apprendimenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare e pianificare organici, intenzionali e condivisi strumenti di progettazione e di valutazione e autovalutazione che valorizzino il percorso formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PRIVACY E E-POLICY

Formazione sull'innovazione digitale (privacy e e-policy) in adeguamento al GDPR

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza del nuovo assetto normativo nell'ambito della Sicurezza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

In questi anni si è rilevato che le richieste di presa in carico di alunni ospedalizzati e di progetti di Istruzione domiciliare, sul territorio, risultano in continuo aumento. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell' Offerta Formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione dei servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, riconosciute come parte integrante del percorso terapeutico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli elementi fondamentali di gestione del servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare rispondono ai criteri di efficacia e di qualità quali: - l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza; - una flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa; - una personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento; - un utilizzo didattico delle tecnologie e una particolare cura della relazione educativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle gare matematiche ma, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di teoremi particolarmente impegnativi o di formule troppo complicate. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

Obiettivi formativi e competenze attese

I giochi matematici sono un'occasione - per i docenti, per attuare un insegnamento più stimolante, efficace e, perché no, anche piacevole - per i ragazzi, per aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo divertendosi. Risolvere un gioco matematico significa valutare tutte le possibili strategie risolutive, mettendo in gioco competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
Aule decentrate per l'espletazione delle gare

❖ PICCOLI EROI A SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, promuove il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia". L'iniziativa progettuale, che risulta condivisa anche con l'Università della Calabria, si presenta inoltre come strumento di rilevazione e, quindi, in grado di supportare l'azione educativa degli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LIBRIAMOCI E MAGGIO DEI LIBRI

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio "Come un Romanzo". Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Alla sua ottava edizione, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni

ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Incontri con l'autore

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ A TUTTA CITTADINANZA

In questo macro-progetto di Istituto rientrano tutte le iniziative di ampliamento curricolare afferenti ai goal dell'Agenda 2030 e in particolare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti corretti, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. 1. "CONOSCO CIO' CHE MANGIO E MANGIO PER CONOSCERE" (Scuola primaria) In continuità con le azioni intraprese nel precedente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione ha rinnovato la collaborazione con la Confederazione Nazionale Coldiretti, che ha proposto il progetto formativo nazionale denominato: "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" che presenta modelli positivi di comportamento nella tutela di diritti e di esercizio di cittadinanza attiva e che sviluppano un'etica della responsabilità. Il modulo "CONOSCO CIO CHE MANGIO E MANGIO PER CONOSCERE" affronta le tematiche legate al consumo critico e consapevole: conoscenza degli alimenti, stagionalità, il processo che va dal campo alla tavola. Un modulo che si presta a vari approfondimenti, sia teorici che pratici attraverso esperienze dirette

come la realizzazione di un orto, la visita in azienda o ad un mercato in vendita diretta.

2. "NELLA MAGNA GRECIA LE RADICI DEL NOSTRO TERRITORIO" (Scuola dell'infanzia e primaria) Questa progettualità trasversale, prende la sua ragion d'essere dal PTOF della nostra scuola, che si curva alle esigenze del nostro territorio, ed ha l'obiettivo trasversale di far conoscere Massafra nella sua storia più recondita e sconosciuta anche agli autoctoni: la CHORA al tempo della Magna Grecia.

3. PIER PAOLO PASOLINI - Tra cinema, letteratura e territorio (Scuola secondaria di I grado) I giovani, che sono i costruttori del nuovo mondo, hanno bisogno di conoscere le loro radici, la loro cultura, la loro identità tanto più in un mondo globalizzato come il nostro. Chiedono quindi a gran voce di superare il disorientamento e la perdita di valori di riferimento. Con questo progetto si intende iniziare a sopperire, almeno in parte, a questi bisogni, facendo riscoprire ai nostri ragazzi il senso di appartenenza alla propria comunità. Il progetto intende:

- Conoscere l'opera di Pier Paolo Pasolini ed il contributo apportato alla cultura italiana.
- Riconoscere il contributo fornito da Pasolini all'arte cinematografica italiana ed internazionale.
- Ampliare il bagaglio lessicale e culturale di ogni studente.
- Aiutare gli studenti a scoprire ed acquisire nuovi linguaggi espressivi e comunicativi, con particolare riferimento a quello cinematografico.
- Acquisire consapevolezza della propria identità culturale.
- Suscitare negli studenti maggiore interesse e coinvolgimento per il proprio territorio di appartenenza
- Riconoscere l'importanza del patrimonio letterario, artistico e culturale italiano ed europeo.

4. MICROMOBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE (Scuola secondaria di I grado) CNEL, Ministero dell'Istruzione e Polizia di Stato in campo per educare i giovani all'uso in sicurezza del monopattino elettrico. Tra le nuove forme di mobilità dolce che, anche in seguito all'emergenza pandemica, hanno avuto un boom diffusionale, c'è sicuramente l'utilizzo del monopattino spesso preferito ai mezzi pubblici e all'automobile soprattutto per brevi tragitti. Il monopattino elettrico si sta diffondendo e può diventare strumento di mobilità ecologica e sostenibile, soprattutto per piccoli spostamenti urbani. Tuttavia, la prudenza e la conoscenza delle norme sono fondamentali, perché, nonostante la sua fruibilità, si tratta di un mezzo di trasporto che può avere profili di pericolosità superiori a quelli di automobili, motociclette e biciclette. In questi giorni è in corso anche il dibattito relativo all'inasprimento del quadro normativo vigente che deve comunque, ad avviso dei proponenti, essere sempre accompagnato da una capillare attività di formazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione dei giovani. Portare la sicurezza stradale nelle scuole, anche con modalità nuove, è interesse comune.

5. UN ALBERO PER IL FUTURO con i Carabinieri della Biodiversità (Scuola primaria) Crea un bosco diffuso con il Ministero della

Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità C'è UNA SFIDA GLOBALE IN ATTO... una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. La durata complessiva del progetto è di 3 anni (siamo alla seconda). Ognuna delle 3 annualità è caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Queste sono competenze di tipo trasversale, richiedono cioè conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale o a una singola disciplina. In altre parole, il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione conoscenze, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Per alcune iniziative è previsto l'intervento di esperti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ **IL CORO DELL'ISTITUTO**

Muovendo dalla consapevolezza che la musica è relazione, ci insegna ad ascoltare e a stare con gli altri, a rispettare le regole, per creare qualcosa insieme, di unico e irripetibile, si organizza un concerto di Natale, che riesca ad unire il bisogno di stare insieme e superare il momento difficile che per due anni ha allontanato le persone a causa della pandemia; raccogliere fondi da destinare all'acquisto di suppellettili per il processo di ammodernamento e riqualificazione degli arredi e ambienti scolastici, rendendoli più moderni e vicini ai bisogni della comunità scolastica; mettere in evidenza le progettualità realizzate durante il primo periodo dell'anno scolastico, nel campo musicale, con il coinvolgimento di artisti, genitori, alunni e docenti, nonché della Banda della Città di Massafra. Destinatari Alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria (15 alunni) e alunni della scuola Secondaria di Primo Grado (10 alunni); genitori (10 unità) e docenti (15 unità) dell'Istituto per poter formare il "coro d'Istituto".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e utilizzare consapevolmente la propria voce, usando la respirazione diaframmatica e l'articolazione corretta. - Saper riprodurre correttamente una melodia per imitazione. - Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e riesposizione. - Saper eseguire brani musicali in forma monodica e polifonica (max due voci). - Saper interpretare brani musicali con buona espressività. - Saper cooperare all'interno del coro. - Conoscere e utilizzare consapevolmente la propria voce, usando una - dizione corretta nella lingua madre e nelle lingue extraeuropee coinvolte nel repertorio scelto.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Musicisti del territorio

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

- 1) Docenti
- 2) Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- 3) Personale amministrativo
- 4) Famiglie

Risultati attesi

azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware e software della scuola;

formazione per tutto il personale della scuola sull'utilizzo degli strumenti/applicazioni utili alla didattica e alla gestione amministrativa della scuola;

supporto al personale amministrativo per l'innovazione digitale e per l'adeguamento al GDPR di tutti i settori della scuola;

sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli alunni;

formazione per tutto il personale e famiglie in materia di privacy e e-policy;

applicazione e divulgazione delle procedure operative di sicurezza informatica

□

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Risultati attesi

organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività anche attraverso proposte provenienti dal territorio o su iniziativa del Ministero;

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola , come :

- uso di particolari strumenti/applicazioni utili alla didattica;
- attivazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti;
- favorire la partecipazione ai progetti europei in rete "Erasmus" e "E-twinning" sia per studenti che per docenti per attivare confronto e scambio di esperienze e pratiche didattiche con docenti di altri Paesi.
-

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è rivolta a tutti i docenti e personale amministrativo.

Risultati attesi:

- rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi;

-formazione in tema di privacy ed e-policy per l'adeguamento al GDPR;

-formazione relativa all'utilizzo degli strumenti di progettazione secondo l'on-line collaboration.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ANDERSEN - TAAA851016

PAESE DEI BALOCCHI - TAAA851049

F.LLI GRIMM - TAAA85105A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi

di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono identificati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'/socializzazione
- AUTONOMIA/motricità
- RISORSE ESPRESSIVE/gestualità, arte e musica
- RISORSE LINGUISTICO-ESPRESSIVE
- RISORSE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

ALLEGATI: Griglia di osservazione e valutazione SI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone, oltre alla promozione delle competenze cognitive di base, anche lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e del senso di cittadinanza di tutti gli alunni. La valutazione delle capacità relazionali, quindi, ha una valenza educativa e formativa, volta alla costruzione delle competenze comportamentali e di cittadinanza

ALLEGATI: Valutazione delle capacità relazionali SI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il nostro Istituto ha predisposto una griglia di osservazione e di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di abilità e di conoscenze attese in ciascuno dei cinque campi di esperienza.

La valutazione avverrà in due momenti, ossia nella fase iniziale e in quella finale dell'anno scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA Scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN G. BOSCO - TAMM85101A

Criteri di valutazione comuni:

LE SCELTE DOCIMOLOGICHE

Il 18 Dicembre 2006 e il 22 Maggio 2018 il Parlamento Europeo ed il Consiglio

Europeo hanno espresso una pressante raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò deriva dalla necessità che l'istruzione e la formazione iniziale offrano ai giovani gli strumenti per sviluppare queste competenze chiave a un livello utile a prepararli alla vita adulta e come base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Agli insegnanti è assegnata la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri, deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari degli alunni ed assume una preminente funzione formativa, di complemento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

a) La valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni (domanda formativa soggettiva ed oggettiva), utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

b) La valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti

c) La valutazione autentica, che consente, a fine percorso scolastico dei diversi gradi (scuola primaria e secondaria di I grado), di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno in riferimento a quanto previsto in chiave europea e al profilo in uscita stabilito dalle Indicazioni nazionali.

d) La valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine 1° quadrimestre e fine anno scolastico con la consegna dei documenti di valutazione (pagelle).

Considerato il valore diagnostico e formativo della valutazione, volto a migliorare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni, i docenti valuteranno il progresso degli studenti nelle singole discipline proponendo al consiglio di classe un voto che tiene conto dei seguenti elementi:

□ Situazione iniziale

- Stili di apprendimento
- Ritmi di apprendimento
- Matrice cognitiva
- Motivazione all'apprendimento
- Costanza nella frequenza
- Progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nella sfera comportamentale e cognitiva.

P:s. (Il voto 4 è utilizzato solo ed esclusivamente nelle prove oggettive per indicare un punteggio uguale o inferiore a 4,49)

I corollari valutativi, ovvero gli indicatori dei voti calibrati ai livelli di padronanza raggiunti da tutti gli allievi nelle singole discipline, vengono elaborati a livello dipartimentale, in fase di progettazione formativa d'Istituto.

Per tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione di fine quadrimestre viene formulata sulla base di descrittori dello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA
SECONDARIA.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla Circolare Ministeriale pubblicata il 10.10.2017 con le indicazioni sul contenuto attuativo della legge 107, l'Istituto esprime la valutazione del comportamento in giudizi.

Sono da considerarsi positive le valutazioni espresse con i giudizi Ottimo e Distinto, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti.

Le valutazioni espresse con i giudizi Buono, Discreto e Sufficiente denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di Insufficienza rappresenta condotte gravemente scorrette. Tale valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva, o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO -
SCUOLA SECONDARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La validazione dell'anno scolastico prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. In caso di frequenza inferiore a tale soglia, il Collegio Docenti stabilisce criteri di deroghe e solo in presenza di debite certificazioni mediche (o altri elementi acquisiti ai fini della valutazione) e del giudizio del Consiglio di Classe, l'anno scolastico potrà essere validato.

L'Istituto si adegua a quanto stabilito nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame)

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Visti la Legge 92/2019 e il D.M. 35/2020, il nostro Istituto ha predisposto una rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di conoscenze, di abilità e di atteggiamenti/comportamenti.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Ed. Civica Scuola secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN G. BOSCO - TAEE85101B

COLLODI - TAEE85103D

RODARI - TAEE85104E

Criteri di valutazione comuni:

LE SCELTE DOCIMOLOGICHE

Il 18 Dicembre 2006 e il 22 Maggio 2018 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno espresso una pressante raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò deriva dalla necessità che l'istruzione e la formazione iniziale offrano ai giovani gli strumenti per sviluppare queste competenze chiave a un livello utile a prepararli alla vita adulta e come base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Agli insegnanti è assegnata la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri, deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari degli alunni ed assume una preminente funzione formativa, di complemento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

a) La valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni (domanda formativa soggettiva ed oggettiva), utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

b) La valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti

c) La valutazione autentica, che consente, a fine percorso scolastico dei diversi gradi (scuola primaria e secondaria di I grado), di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno in riferimento a quanto previsto in chiave europea e al profilo in uscita stabilito dalle Indicazioni nazionali.

d) La valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine 1° quadrimestre e fine anno scolastico con la consegna dei documenti di valutazione (pagelle).

Considerato il valore diagnostico e formativo della valutazione, volto a migliorare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni, i docenti valuteranno il progresso degli studenti nelle singole discipline proponendo al consiglio di classe un voto che tiene conto dei seguenti elementi:

- Situazione iniziale
- Stili di apprendimento
- Ritmi di apprendimento
- Matrice cognitiva
- Motivazione all'apprendimento
- Costanza nella frequenza
- Progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nella sfera comportamentale e cognitiva.

I corollari valutativi, ovvero gli indicatori dei voti (scuola secondaria) e dei giudizi descrittivi (scuola primaria), calibrati ai livelli di padronanza raggiunti da tutti gli allievi nelle singole discipline, vengono elaborati a livello dipartimentale, in fase di progettazione formativa d'Istituto.

Per tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione di fine quadrimestre viene formulata sulla base di descrittori dello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

A partire dall'a.s. 2019/2020, in seguito all'emergenza sanitaria, il nostro Istituto ha elaborato le rubriche di valutazione degli apprendimenti aggiungendo ulteriori criteri relativi alla modalità DAD

ALLEGATI: Rubriche di valutazione per gli apprendimenti per discipline
SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla Circolare Ministeriale pubblicata il 10.10.2017 con le indicazioni sul contenuto attuativo della legge 107, l'Istituto esprime la valutazione del comportamento in giudizi.

Sono da considerarsi positive le valutazioni espresse con i giudizi Ottimo e Distinto, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti.

Le valutazioni espresse con i giudizi Buono, Discreto e Sufficiente denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di Insufficienza rappresenta condotte gravemente scorrette. Tale valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione

alla classe successiva, o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
periodica e finale - SCUOLA PRIMARIA (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La validazione dell'anno scolastico prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. In caso di frequenza inferiore a tale soglia, il Collegio Docenti stabilisce criteri di deroghe e solo in presenza di debite certificazioni mediche (o altri elementi acquisiti ai fini della valutazione) e del giudizio del Consiglio di Classe, l'anno scolastico potrà essere validato.

L'Istituto si adegua a quanto stabilito nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Visti la Legge 92/2019 e il D.M. 35/2020, il nostro Istituto ha predisposto una rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando gli obiettivi di apprendimento gli indicatori di conoscenze, di abilità

da valutare

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA PER GLI APPRENDIMENTI_ Educazione
civica SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo "San G. Bosco" di Massafra, caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi, si trova a fronteggiare situazioni problematiche plurime che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la scuola molto attenta alla gestione dell'inclusione, con regolare decreto, ha istituito il GLI ai sensi del D.Lgs 66/17 e successive disposizioni integrative n. 96 del 07/08/2019 che, con delega del collegio, elabora il Piano per l' Inclusione al termine di ogni anno scolastico e lo aggiorna entro il primo trimestre di quello successivo.

Inoltre, è istituito lo "SPORTELLO di Ascolto per BES/DSA - RAGGIO DI SOLE - OSMAIRM" come punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e alunni con difficoltà di apprendimento e altri bisogni educativi speciali per poter garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi alunni.

Punti di debolezza

Seppur garantite le attività di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, manca una pianificazione delle stesse. Si procederà alla predisposizione di un protocollo accoglienza, come strumento di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica per definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni da intraprendere ed offrire un quadro di riferimento in merito all'ingresso, accoglienza, integrazione ed al percorso scolastico degli alunni con BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, certificati e non, sono supportati dai docenti curricolari che hanno ore a disposizione dedicate al potenziamento. Oltre a queste ore, la scuola mette in campo numerosi moduli PON che offrono agli alunni valide opportunità di recupero, potenziamento e approfondimento.

Punti di debolezza

Non è diffuso l'utilizzo della modalità di lavoro in gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attraverso l'implementazione del Tutoring e della Peer Education, per far confluire in un intervento pianificato occasioni di: - recupero/rinforzo per studenti in difficoltà- consolidamento per studenti insicuri - potenziamento per studenti con particolari attitudini.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio dell'anno scolastico, la Funzione Strumentale/Coordinatore per l'inclusione, individuati i docenti di sostegno assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con accertata condizione di disabilità, fornisce l'accesso alla documentazione. Dopo il primo periodo di osservazione sistematica, al fine della definizione del PEI, viene convocato entro il mese di novembre un GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, per l'elaborazione e l'approvazione del PEI. Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, sulla base della classificazione ICF. In esso sono individuati gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e metodologie, strumenti per la verifica e la valutazione, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, dal coordinatore per l'inclusione. E' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, e con il supporto del referente dell'UTR del territorio.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Questa è un supporto essenziale e continuo alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno/a. La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e alla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del/la proprio/a figlio/a. In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle

effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali. Ruoli e funzioni della famiglia: - Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno - Consegna alla scuola la diagnosi e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES; - Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe/interclasse/sezione nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; - Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; - Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti. Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso: - Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate - Colloqui individuali - Attività proposte da Enti, Associazioni, etc

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo il DLgs 62/17. Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, per i quali si intende valutare il grado di autonomia raggiunto nello svolgimento delle varie attività, il sistema di valutazione fa riferimento alla tabella riportata nel modello PEI (vedi Area "Eventuale approfondimento").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'intero Collegio dei Docenti pone l'accoglienza degli alunni e delle famiglie al centro del progetto educativo e si impegna affinché assuma carattere permanente, così come la continuità tra i vari gradi di scuola è condizione e strumento per far sì che quanto sopra enunciato si realizzi nel miglior modo possibile. Il nostro Istituto "si prende particolare cura" del passaggio dal grado di scuola precedente a quello successivo degli alunni con disabilità nell'ottica della continuità del processo educativo, attraverso

incontri scuola- famiglia. Assicura, inoltre, occasioni di conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso progetti e attività di orientamento dedicati.

❖ APPROFONDIMENTO

Di seguito si riporta la tabella relativa alla valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, presente all'interno del modello Pei utilizzato dal nostro Istituto Comprensivo.

Griglia valutazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili		
Rilevazione	voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato e poco collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato e abbastanza collaborativo
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7 - 8	Parzialmente guidato e collaborativo
Obiettivo pienamente raggiunto	9 - 10	Quasi completamente in autonomia, con una certa sicurezza e ruolo attivo

ALLEGATI:

Piano per l'Inclusione GIUGNO 2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, in riferimento al Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno

2020 riguardante la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il presente Piano, tenendo conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020, ha individuato le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso una definizione

- dei quadri orari settimanali;
- delle modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone;
- degli strumenti da utilizzare;
- dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- delle attività di supporto alle famiglie prive di supporti digitali
- degli aspetti riguardanti la privacy.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (2).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>COLLABORATORE 1 DEL DIRIGENTE La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti i gradi di scuola: • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, riunioni con i genitori, ecc.. • firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni • operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nei gradi di scuola coinvolti • ricevere docenti, alunni e famiglie • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto • esercitare azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti, da parte degli alunni e delle famiglie • monitorare le presenze dei docenti • sostituire i docenti assenti • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente • adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali • in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza • controllare la corretta compilazione dei registri di classe, ove previsto • segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività • accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini • gestire l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate • collaborare gli uffici di segreteria e il DSGA • collaborare con la segreteria didattica in merito a: - gestione elenchi alunni - analisi situazione nulla osta - analisi situazione alunni non frequentanti - analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 - rapporti con le famiglie degli alunni • gestire la fase organizzativa relativa alle iscrizioni •



	<p>collaborare alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • gestire la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni • organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date e degli orari • collaborare con le Funzioni Strumentali sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni a livello territoriale</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 –PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF COMPITI: • Analisi dei bisogni che emergono dal territorio • Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l’aggiornamento del PTOF • Promozione e visibilità del PTOF sul territorio • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 2 – AUTOANALISI D’ISTITUTO COMPITI: • Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio. • Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni • Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2017/2018 • Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti • Revisione e/o predisposizione delle prove comuni d’istituto • Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale • Redazione/revisione del Piano di Miglioramento • Monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di</p>	4



	<p>Miglioramento • Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa • Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS.</p> <p>AREA 3 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI COMPITI: • Analizzare i bisogni formativi del personale e gestire il piano di formazione e aggiornamento • Gestire le varie fasi di aggiornamento e autoaggiornamento • Monitorare i corsi di formazione con strumenti di valutazione/soddisfazione e analizzare costi/benefici • Gestire la raccolta dei corsi di formazione/aggiornamento esterni e diffonderne l'informazione • Accogliere i docenti nuovi immessi in ruolo e curarne la formazione • Coordinare l'attività di tutoraggio connessa alle attività di tirocinio degli studenti universitari • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS.</p> <p>AREA 4 – INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI COMPITI: • Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri o disabili • Cura dei rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASL. • Coordinamento GLI. Redazione e verifica PEI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. • Coordinamento del calendario degli incontri tra docenti/asl/ operatori •</p>	
--	---	--



	<p>Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>La delega conferita dispone i seguenti compiti: • controllo, conservazione, corretto uso degli arredi, del materiale didattico e di qualsiasi altro oggetto in dotazione, al plesso, curando di segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti, furti o atti vandalici • controllo della pulizia dei locali, segnalando formalmente agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalla condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e all'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate • diffusione di comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza e i collaboratori del DS • gestire ulteriori</p>	<p>4</p>



	aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico	
Responsabile di laboratorio	Responsabile dovrà: - custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio - definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio - proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio - predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi - segnalare i guasti degli strumenti alla DSGA - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma	1
Team digitale	In particolare l'animatore digitale insieme al team curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di incontri formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate per l'utilizzo del registro elettronico. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale	2



	<p>condivisa. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. LA GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEL REGISTRO ELETTRONICO: supporto a tutte le attività necessarie per la gestione e il funzionamento del registro elettronico e del sito della scuola.</p>	
<p>Presidenti di interclasse e Presidente di intersezione</p>	<p>La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del Consiglio di Intersezione/ Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • curare la puntualità e la completezza dei verbali redatti dai segretari di turno • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari,</p>	<p>6</p>



	<p>verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie • riferire verbalmente al ds sui problemi e le proposte emerse</p>	
<p>Coordinatori dei Consigli di classe SS1G</p>	<p>La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico, e curarne la verbalizzazione, in proprio o con l'ausilio di un segretario da lui stesso nominato • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari,</p>	<p>8</p>



	verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale	
Coordinatori di Dipartimento	<p>La delega conferita dispone i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico • coordinare i docenti del dipartimento • sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele - la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni - promuovere pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione - aver cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. • coordinare le attività relative alle certificazioni in lingua straniera (solo per il dipartimento di lingue comunitarie) • raccordarsi con i coordinatori degli altri dipartimenti e con la FS • curare la diffusione della documentazione prodotta 	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Potenziamento e supporto in tutte le classi dell'Istituto</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	4



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il servizio archivio e protocollo è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: - Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativo archivio corrente e storico - Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Controllo e verifica della posta elettronica PEO E PEC con protocollazione della stessa - Protocollo elettronico informatico - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Invio in Conservazione del Protocollo giornaliero e della propria documentazione prodotta - Circolari interne, protocollazione e pubblicazione Albo on line; Funzionamento Organi Collegiali; - Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto; - Corrispondenza varia - Rapporti con gli Enti locali - Servizio Front-Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Il servizio è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati Rapporti Ditta pulizie Dussmann Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture - gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG. Inserimento dati SIDI.
Ufficio per la didattica	<p>Il servizio gestione degli alunni è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolge i seguenti compiti: - Gestione fascicolo personale alunni (iscrizioni, frequenza, infortuni, nulla osta, esami e trasferimenti) con trasmissione documentazione ai vari Enti - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi</p> <p>- Coordinamento nella gestione dei dati concernenti la formazione degli organici - Utilizzo delle procedure SIDI per l'inserimento dei dati richiesti riguardanti la didattica e gli alunni - Verifica contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Preparazione materiale per gli scrutini e gli esami di stato; - Tenuta e conservazione dei registri e/o dei dati informatici dei candidati ammessi all'esame di stato - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi; controllo giacenze e tenuta del Registro di carico e scarico degli stessi - Tenuta del Registro di conto corrente postale in collaborazione con la collega dell'area amministrativa-finanziaria - Predisposizione atti e adempimenti concernenti le richieste di accesso civico Legge 241/90; - Funzionamento Organi collegiali genitori ed alunni e predisposizione relative elezioni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo; - Trasmissione, tramite SIDI, delle denunce di infortuni alunni e inoltro documentazione agli Enti preposti - Servizio Front-Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	in caso di assenza
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>UFFICIO PERSONALE A T.I. e T.D. Il servizio è affidato a n. 2 Assistenti Amministrativi che svolgono i seguenti compiti: Gestione informatica FP docenti (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro); pubblicazione su Albo pretorio - online e Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero relativi a domande docenti; predisposizione dati per statistiche personale docente, registrazione assenze del personale; riordino dei fascicoli esistenti del personale; compilazione denunce infortuni docenti con inoltro documentazione agli Enti preposti. Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio dei docenti; predisposizione procedure per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, rapporti con RTS per tutte le pratiche relative ai docenti; richiesta e trasmissione notizie docenti con ITI e ITD; convocazione supplenti ; compilazione contratti a T.D.; collaborazione con i colleghi dell'Ufficio nella compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA con la collega del settore e commissione preposta; Servizio front-office area didattica e personale; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
UFFICIO AREA CONTABILE E FINANZIARIA	<p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali ed è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti::</p> <ul style="list-style-type: none">• Liquidazione dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.• Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.• Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori.•



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. • Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. • Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: • Supporto per elaborazione e predisposizione del programma annuale. • Supporto elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. • Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. • Adempimenti connessi ai progetti comunitari P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). • Adempimenti connessi alla verifica di cassa. • Tenuta del registro del conto corrente postale. • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. • Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. • Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter <http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php/modulistica2>
Circolari digitali



<http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BARI - TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



FORMAZIONE INIZIALE E TIROCINIO La formazione iniziale degli insegnanti, così come indicato negli obiettivi formativi previsti dal D.M. n.249/10, è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli studenti i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. La formazione iniziale mira anche all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche così come definito nel D.P.R. n. 275/99.

Il tirocinio, in funzione del rapporto diretto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente. Nell'ottica della continuità e coerenza del curriculum per la formazione iniziale degli insegnanti, il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti, le attività di laboratorio, gli approfondimenti tematici, persegue gli obiettivi di seguito descritti:

1. far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienze dirette in classe/sezione;
2. introdurre lo studente nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo ad una progressiva autonomia;
3. far sperimentare l'interazione fra la dimensione normativa, organizzativa e quella didattica;
4. fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;
5. far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento;
6. fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali;
7. affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di sezione/classe orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione;
8. suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua;



9. sviluppare competenze di lavoro di rete.

❖ **SPORTELLO DSA - RAGGIO DI SOLE OSMAIRM**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ascolto - Monitoraggio DSA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni, il nostro Istituto attraverso il Protocollo intende raggiungere le seguenti finalità:

- Apertura e gestione di uno sportello di ascolto
- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti
- Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti
- Riconoscere segnali e situazioni di rischio
- Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale
- Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative.



- Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come)
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica
- Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento
- Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita formative degli studenti

❖ AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ AMBITO 22

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE - COMUNE DI MASSAFRA-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola si impegna ad accogliere i tirocinanti per l'espletamento delle funzioni previste dal progetto formativo convenzionato

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE NEO-IMMESSI



Percorso formativo neoimmessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIVACY ED E-POLICY

Formazione sull'innovazione digitale (privacy ed e-policy) in adeguamento al GDPR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALLA TEORIA ALLA PRATICA: "DAL SUCCESSO SCOLASTICO AL SUCCESSO FORMATIVO" APPLICAZIONE IN CONTESTI D'USO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ APPRESE IN AULA

Dallo studio sulle difficoltà emerse dalle prove Invalsi all'individuazione di un metodo proficuo per lo sviluppo delle competenze matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO CURRICOLO

Sviluppo professionale negli ambiti epistemologico-disciplinari (nuove attività e contenuti disciplinari), per la progettazione per competenze e la personalizzazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PEI SU BASE ICF

come redigere il PEI su base ICF nel rispetto delle nuove disposizione introdotte dal DL 96/19 (Integrativo e correttivo del DL 66/17).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **MATITE ERGONOMICHE STABILO**

Favorire una corretta impugnatura attraverso le matite triangolari

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **TUTELA DELLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI APPLICATIVE DELLA PIATTAFORMA GESTIONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE FINALIZZATA ALLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E ALLE PRATICHE PENSIONISTICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	Implementare le azioni relative alla ricostruzione di carriera
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola